

# Identificato lo strangolato e del bambino: è in fuga con un amico

Si dirigono presumibilmente verso la Jugoslavia - L'assassino scoperto in base ad una foto segnaletica: è pregiudicato per furto, così come il suo giovane accompagnatore - I carabinieri lo cercavano al bar e lui era a due passi da loro! - Oggi i funerali della piccola vittima - Proclamato il lutto cittadino

### Anestetico come droga nelle scuole romane?

ROMA 17 marzo - Droga nelle scuole romane? Secondo alcune notizie verrebbero usate dai giovani fiale di cloruro di etile e come eccitante. In questi giorni il cloruro di etile che è un efficace anestetico sarebbe molto richiesto nelle farmacie di Roma, ogni fiala costa 50 lire. L'anestetico avrebbe poteri eccitanti se inalato.

A questo proposito l'ufficio sanitario della capitale, professor Tommaso Martelli, starebbe svolgendo un'inchiesta sulle scuole con la collaborazione dei medici scolastici. L'ufficio sanitario del Comune ha richiamato anche l'attenzione dei farmacisti sulla necessità di chiedere una prescrizione medica per la vendita.



SAN DONA' DI PIAVE - Il piccolo Mario Rotato a destra con il padre e la sorella Marielena (Telefoto AP)

### SERVIZIO

**SAN DONA' DI PIAVE** 17 marzo - Si chiama Antonio Pastres il presunto assassino del piccolo Mario Rotato il bambino di 9 anni che il padre ha trovato strangolato alle 17 di una streggiata poco oltre l'argine del Piave a poco più di 500 metri dal centro cittadino. È un giovane alto sul metro e ottanta centimetri di statura, capelli lunghi, barba incolta, denti superiori tra un incisivo e l'altro molto carati sul palcosinistra ha il segno di una ferita ricordo di un tentativo di suicidio. È nato a Milano il 15 aprile 1947 ma risiede a Bergamo.

Polizia e carabinieri lo cercano dalla scorsa notte in tutta la zona. Le ultime tracce lo portano a San Vito al Tagliamento da una emiciclatina di chilometri da San Dona' dove alle 15 di ieri il Pastres avrebbe ottenuto un passaggio da un'autoregistrata in transito. In quel momento il Pastres era accompagnato da Giacomo Baldassa, 18 anni, un giovane di famiglia straniera che aveva avuto un incidente delitto lo sta aiutando nella fuga. Si pensa che tentino di raggiungere la Jugoslavia. Il Baldassa potrebbe rivolgersi ad alcuni parenti.

Il nome e il volto del presunto assassino sono noti alla polizia dalla scorsa notte al 23 il questore di Venezia ha convocato tutti i funzionari per il rapporto nel quale ha trasmesso i contatti. Si era allora in possesso di un identikit disegnato sulla base delle prime informazioni avute da persone che avevano avuto modo di vedere con il piccolo Rotato o da solo il "signor X".

Stabilita l'identità ha potuto essere definitivamente scelta in quanto queste persone hanno riconosciuto l'assassino. Il Pastres è stato arrestato a San Dona' da Antonio Pastres infatti è pregiudicato per piccoli furti. Sebbene noto come pedera, il Pastres è stato arrestato dalla polizia - non era mai stato pescato sul fatto. Comunque l'assassino non ha negato il delitto. È stato arrestato questo e il risultato dell'autopsia eseguita stamattina dal perito dott. Ubaldo Viterbo, presso il cimitero di Santa Maria di Piave. Evidentemente alla reazione del bambino il bruto si è preoccupato innanzi tutto di farlo tacere. Lo ha strangolato.

Quando il papà del piccolo Mario in preda alla disperazione ha telefonato al questore di un cane il bambino era in una stalla e il cane si era stracciato in bocca.

Il Pastres è stato arrestato con le mani legate e con le sue sole notizie si ricostruisce la vicenda almeno fino al punto in cui è possibile, il giudice che ha presenziato al processo di un'ora e mezza, il quale tutto accade tragicamente per caso. Il Pastres manca dalla sua casa di Marzocca in via Pisanello da venerdì scorso. A San Dona' certamente il sabato. C'è un'ora per incontrarsi con il piccolo Mario. Il Pastres è stato arrestato il 17 marzo in un'abitazione a San Dona' di Piave. Evidentemente alla reazione del bambino il bruto si è preoccupato innanzi tutto di farlo tacere. Lo ha strangolato.

Quando il papà del piccolo Mario in preda alla disperazione ha telefonato al questore di un cane il bambino era in una stalla e il cane si era stracciato in bocca. Il Pastres è stato arrestato con le mani legate e con le sole notizie si ricostruisce la vicenda almeno fino al punto in cui è possibile, il giudice che ha presenziato al processo di un'ora e mezza, il quale tutto accade tragicamente per caso. Il Pastres manca dalla sua casa di Marzocca in via Pisanello da venerdì scorso. A San Dona' certamente il sabato. C'è un'ora per incontrarsi con il piccolo Mario. Il Pastres è stato arrestato il 17 marzo in un'abitazione a San Dona' di Piave. Evidentemente alla reazione del bambino il bruto si è preoccupato innanzi tutto di farlo tacere. Lo ha strangolato.

Il Pastres è stato arrestato con le mani legate e con le sole notizie si ricostruisce la vicenda almeno fino al punto in cui è possibile, il giudice che ha presenziato al processo di un'ora e mezza, il quale tutto accade tragicamente per caso. Il Pastres manca dalla sua casa di Marzocca in via Pisanello da venerdì scorso. A San Dona' certamente il sabato. C'è un'ora per incontrarsi con il piccolo Mario. Il Pastres è stato arrestato il 17 marzo in un'abitazione a San Dona' di Piave. Evidentemente alla reazione del bambino il bruto si è preoccupato innanzi tutto di farlo tacere. Lo ha strangolato.

Il Pastres è stato arrestato con le mani legate e con le sole notizie si ricostruisce la vicenda almeno fino al punto in cui è possibile, il giudice che ha presenziato al processo di un'ora e mezza, il quale tutto accade tragicamente per caso. Il Pastres manca dalla sua casa di Marzocca in via Pisanello da venerdì scorso. A San Dona' certamente il sabato. C'è un'ora per incontrarsi con il piccolo Mario. Il Pastres è stato arrestato il 17 marzo in un'abitazione a San Dona' di Piave. Evidentemente alla reazione del bambino il bruto si è preoccupato innanzi tutto di farlo tacere. Lo ha strangolato.

Il Pastres è stato arrestato con le mani legate e con le sole notizie si ricostruisce la vicenda almeno fino al punto in cui è possibile, il giudice che ha presenziato al processo di un'ora e mezza, il quale tutto accade tragicamente per caso. Il Pastres manca dalla sua casa di Marzocca in via Pisanello da venerdì scorso. A San Dona' certamente il sabato. C'è un'ora per incontrarsi con il piccolo Mario. Il Pastres è stato arrestato il 17 marzo in un'abitazione a San Dona' di Piave. Evidentemente alla reazione del bambino il bruto si è preoccupato innanzi tutto di farlo tacere. Lo ha strangolato.

## Vivace dibattito al «Piccolo» di Milano

# Processo ai veleni dell'industria ma, purtroppo, solo in teatro

Perché l'Italia ha il primato della raffinazione del petrolio in Europa - La «Shell-pulita» - I regolamenti antinquinamento nei cassetti dei ministri

MILANO 17 marzo - Non è vero come si usa dire che i soldi non hanno odore. I soldi di quelli che producono hanno un odore che si può sentire. È l'odore del profitto che si fa guadagnare ma anche la puzza di tutti i veleni dai nomi difficili che l'industria produce e con quali ci avveleni.

Sarebbe stata una buona idea offrire un omaggio a tutti di questi pestiferi odori al folto pubblico che ieri sera ha stipato il Piccolo Teatro per il processo all'inquinamento industriale prendendo i comuni di Rho e di Pero come simbolo della nostra velenosa che stringe Milano. E non perve la gente che ha partecipato all'iniziativa indotta da Italia Nostra dal CSAP e dall'Ente Provinciale per il Turismo fosse tutto sprovvista in materia. Ma perché sarebbe stato interesse venire le facce dei dirigenti della Shell e della Montedison che mettono in tamburini sardi hanno recitato la parte dei tutori della salute pubblica accompagnando la loro disperata massima «Chi non guadagna non inquina ma non paga i salari».

Poco meno di quattro anni fa è stata approvata la legge antimacchia per la tutela dell'ambiente. Per le tre fonti di inquinamento gli impianti di riscaldamento delle auto e dell'industria. Per le auto si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi. Per le industrie si fanno dibattiti e si fanno leggi.

## Pasqua in famiglia, poi l'industriale dal giudice

# A Bormioli sarà contestata la tentata violenza a Tamara

Improvviso viaggio del dottor Furlotti a Milano per la perizia sull'ex-miss

DALL'INVIATO

PARMA 17 marzo - Secondo i primi non furono sberle quelle che Bubi suo non alla Tamara la notte del 24 novembre ma al massaggio buffetti. L'interesse per il caso Baroni Bormioli si è spostato nuovamente a Milano dove si è recato il magistrato per la perizia sulla tentata violenza a Tamara.

Il magistrato ha chiesto se nei giorni precedenti, dietro gli ultimi attentati alla marchesa la diva dei teatri abbia prelevato del denaro. Furlotti si è poi recato all'aeroporto di Linate dove ha attentamente scorso le partenze del 23 gennaio per Roma. Ha cercato ma non avrebbe trovato il nome di Erik Baroni il fotografo amico di Tamara titolare della BMW, che avrebbe appoggiato il caso. Il magistrato ha chiesto se nei giorni precedenti, dietro gli ultimi attentati alla marchesa la diva dei teatri abbia prelevato del denaro.

Il magistrato ha chiesto se nei giorni precedenti, dietro gli ultimi attentati alla marchesa la diva dei teatri abbia prelevato del denaro. Furlotti si è poi recato all'aeroporto di Linate dove ha attentamente scorso le partenze del 23 gennaio per Roma. Ha cercato ma non avrebbe trovato il nome di Erik Baroni il fotografo amico di Tamara titolare della BMW, che avrebbe appoggiato il caso.

Il magistrato ha chiesto se nei giorni precedenti, dietro gli ultimi attentati alla marchesa la diva dei teatri abbia prelevato del denaro. Furlotti si è poi recato all'aeroporto di Linate dove ha attentamente scorso le partenze del 23 gennaio per Roma. Ha cercato ma non avrebbe trovato il nome di Erik Baroni il fotografo amico di Tamara titolare della BMW, che avrebbe appoggiato il caso.

## Dopo l'assoluzione del mafioso Liggio

# La Procura d'accordo col PM per impugnare la sentenza

Una copia dei motivi d'appello consegnata alla Commissione antimafia

DAL CORRISPONDENTE

PARMA 17 marzo - La Procura generale presso la Corte di Appello di Bari e d'accordo con la richiesta del PM di impugnazione della sentenza assolutoria pronunciata nel giugno scorso dalla Corte di Assise di Bari nei riguardi del mafioso Luciano Liggio e dei suoi complici.

Al motivo di opposizione fatto dal PM, dott. Cutugno, si aggiungono infatti ora quelli del dottor Sciarra della Procura generale che ha totalmente aderito ai motivi di impugnazione fatti dal PM non aggiungendo altri elementi perché ritiene insufficiente quella argomentazione.

Nei ambienti giudiziari baresi hanno suscitato un certo interesse due trascritti per motivi di appello del PM Cutugno contro la sentenza che ha assolto Liggio e precisamente quella che censurava la non osservanza dei doveri deontologici da parte del pm Cutugno e che ha condannato Liggio e i suoi complici.

La Procura generale presso la Corte di Appello di Bari e d'accordo con la richiesta del PM di impugnazione della sentenza assolutoria pronunciata nel giugno scorso dalla Corte di Assise di Bari nei riguardi del mafioso Luciano Liggio e dei suoi complici.

Il processo d'appello

per un «delitto d'onore»

## «La famiglia non si difende con la pistola»

CATANZARO 17 marzo - Al processo contro Gaetano Liguori il maestro di Piazza Armerina che assassinò il prete Don Basso, il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola.

Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola. Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola. Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola.

Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola. Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola. Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola.

Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola. Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola. Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola.

Il processo d'appello

per un «delitto d'onore»

## «La famiglia non si difende con la pistola»

CATANZARO 17 marzo - Al processo contro Gaetano Liguori il maestro di Piazza Armerina che assassinò il prete Don Basso, il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola.

Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola. Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola. Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola.

Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola. Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola. Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola.

Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola. Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola. Il giudice ha detto che la famiglia non si difende con la pistola.

## Davanti ad una agenzia del Credito Italiano

# Rapina con sparatoria a Milano: via una borsa con circa 7 milioni

Una sequenza drammatica - Vittima un portatore appena sceso da un taxi - Speronata per due volte ma intanto la macchina dei rapinatori - Inutili i mollate per fermarli

MILANO 17 marzo - Due dei protagonisti della rapina a metronoma e Edgardo Magri che ha tentato senza successo di bloccare i rapinatori.

MILANO 17 marzo - Due dei protagonisti della rapina a metronoma e Edgardo Magri che ha tentato senza successo di bloccare i rapinatori. Due dei protagonisti della rapina a metronoma e Edgardo Magri che ha tentato senza successo di bloccare i rapinatori.

MILANO 17 marzo - Due dei protagonisti della rapina a metronoma e Edgardo Magri che ha tentato senza successo di bloccare i rapinatori. Due dei protagonisti della rapina a metronoma e Edgardo Magri che ha tentato senza successo di bloccare i rapinatori.

MILANO 17 marzo - Due dei protagonisti della rapina a metronoma e Edgardo Magri che ha tentato senza successo di bloccare i rapinatori. Due dei protagonisti della rapina a metronoma e Edgardo Magri che ha tentato senza successo di bloccare i rapinatori.

MILANO 17 marzo - Due dei protagonisti della rapina a metronoma e Edgardo Magri che ha tentato senza successo di bloccare i rapinatori. Due dei protagonisti della rapina a metronoma e Edgardo Magri che ha tentato senza successo di bloccare i rapinatori.

Aldo Palumbo

Aldo Palumbo